



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N.138/2015 DEL 09/12/2015

Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive rese dal Tribunale di Bari - Sez. Lavoro: 1) n. 7315/14 del 08.10.2014 "Tricase Modesto/R.P." (Cont.1265/09/LO/FO); 2) n. 7318/2014 del 08.10.2014 "Arienzo Francesco / R.P" (cont.1264/09/LO/FO); 3) n. 9101/2014 del 01.12.2014 "Roselli Leonardo / R.P." (cont.965/11/FO); 4) n. 1593/2015 del 04.03.2015 "Rapio Vincenzo / R.P." (cont.543/12/FO).



RELAZIONE ALLQ SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. a) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;" ed aggiunge al c.4 che "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze sotto elencate, con le quali il Tribunale di Bari – Sezione Lavoro, ha dichiarato il diritto dei ricorrenti ad ottenere il rimborso dell'indennità di percorrenza "casa-posto lavoro-casa" e condannato la Regione Puglia al pagamento delle spese processuali in favore del procuratore di controparte dichiaratosi anticipatario:

- 1) (Cont. 1265/09/LO/FO) sentenza n. 7315/14 del 08.10.2014 resa nel giudizio "Tricase Modesto / R.P.";
- 2) (cont. 1264/09/LO/FO) sentenza n. 7318/2014 del 08.10.2014 resa nel giudizio "Arienzo Francesco/ R.P.;
- 3) (cont. 965/11/FO) sentenza n. 9101/2014 del 01.12.2014 resa nel giudizio "Roselli Leonardo/ R.P." ;
- 4) (cont. 543/12/FO) sentenza n. 1593/2015 del 04.03.2015 resa nel giudizio "Rapio Vincenzo /R.P."

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi anche ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione agli specifici debiti fuori bilancio derivanti dai titoli esecutivi sopra elencati, relativi a giudizi aventi ad oggetto identica materia, si specifica quanto segue.

- Per quanto attiene ai giudizi che precedono, si specifica che, con separati ricorsi ex art. 414 c.p.c., i sopra menzionati ricorrenti, tutti appartenuti alla ex Struttura Impianti Irrigui dell'allora Servizio Demanio e Patrimonio, chiedevano il riconoscimento del proprio diritto ad ottenere, sulla base degli accordi collettivi e per i periodi specificati nei rispettivi ricorsi, il rimborso dell'indennità di percorrenza "casa-posto lavoro-casa", nonché la rifusione delle spese legali in distrazione.

- Resisteva la Regione in tutti i giudizi, all'esito dei quali il Tribunale di Bari - Sezione Lavoro, si pronunciava come di seguito:

- 1) (Cont. 1265/09/LO/FO) nel giudizio "Tricase Modesto / R.P." (R.g. 6853/2009) con sentenza n. 7315/14 del 08.10.2014 accoglieva la domanda condannando la Regione a corrispondere



l'indennità di percorrenza in ragione di 1/5 del costo della benzina per i chilometri indicati in ricorso, a far data dal 01.02.2008, per un totale di € 2.360,44, come ricavabile dai cedolini paga, oltre interessi (€315,10) e rivalutazione (€241,83), nonché al pagamento delle spese legali liquidate in € 2.400,00, oltre rimborso forfettario del 10% ed accessori con distrazione in favore del legale costituito che, tuttavia, poneva in esecuzione la sentenza per le sole spese legali per un importo totale di € 4.300,97 (compresa ritenuta d'acconto).

2) (cont. 1264/09/LO/FO) nel giudizio "**Arienzo Francesco**/ R.P." (R.g. 6852/2009) con sentenza n. 7318/2014 del 08.10.2014 accoglieva la domanda condannando la Regione a corrispondere l'indennità di percorrenza in ragione di 1/5 del costo della benzina per i chilometri indicati in ricorso, a far data dal 01.02.2008, per un totale di 7.324,54, come ricavabili da cedolini paga, oltre interessi (€ 1.011,62) e rivalutazione (€ 771,43), nonché al pagamento delle spese legali liquidate in € 2.400,00, oltre rimborso forfettario del 10% ed accessori con distrazione in favore del legale costituito, che, tuttavia, poneva in esecuzione la sentenza per le sole spese legali per un importo totale di € 4.300,97 (compresa ritenuta d'acconto). A tale giudizio seguiva altro per la quantificazione dell'indennità riconosciuta essendo la medesima ricavabile sulla base dei cedolini paga si invitava la controparte a non proseguire nel secondo giudizio.

3) (cont. 965/11/FO) nel giudizio "**Roselli Leonardo**/ R.P" (R.G. 4520/2011) con sentenza n. 9101/2014 del 01.12.2014 accoglieva la domanda condannando la Regione a corrispondere l'indennità di percorrenza in ragione di 1/5 del costo della benzina per i chilometri indicati in ricorso, a far data dal 01.02.2008 al 31.05.2010, per un totale di € 4.424,56, come ricavabili dai cedolini paga, oltre interessi (€ 585,13) e rivalutazione (€ 450,69), nonché al pagamento delle spese legali liquidate in € 1.961,00, oltre IVA e Cpa e rimborso spese forfettarie 15%, con distrazione in favore del legale costituito, per un totale di € 2.894,57 (compresa ritenuta d'acconto).

4) (cont. 543/12/FO) nel giudizio "**Rapio Vincenzo** /R.P." (R.G. 2046/2012) con sentenza n. 1593/2015 del 04.03.2015 accoglieva la domanda condannando la Regione a corrispondere l'indennità di percorrenza in ragione di 1/5 del costo della benzina per i chilometri indicati in ricorso, a far data dal 26.03.2007 al 31.05.2010, per un totale di € 4.690,00, come ricavabile dai cedolini paga, oltre interessi (€ 685,63) e rivalutazione (€ 530,15), nonché al pagamento delle spese legali liquidate in € 4.015,00, oltre IVA e Cpa e rimborso spese forfettarie, con distrazione in favore del legale costituito, per un totale di € 5.893,31 (compresa ritenuta d'acconto).

- Ricapitolando, all'esito dell'istruttoria preliminare, la spesa complessiva risulta ammontare ad € 40.780,94 =, così come di seguito suddivisa:

- a) € 18.799,54= per sorte capitale;
- b) € 2.597,48= per interessi legali;
- c) € 1.994,10= per rivalutazione monetaria;
- d) € 17.389,82= per spese legali.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio in aumento, in termini di competenza e cassa, sul capitolo n. 131091 '*Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 – oneri da contenzioso*' UPB 6.4.1. e contestuale variazione in diminuzione sul cap. 1110090 '*Fondo di riserva per le partite pregresse*' UPB 6.2.1. Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, spese e competenze derivanti dalle sopra descritte sentenze vengono finanziate con imputazione ai pertinenti cap. 1315 "Oneri per



ritardati pagamenti. Quota interessi" e sul cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione della Sezione Demanio e Patrimonio.

La Dirigente del Servizio Pianificazione Controlli e Affari Legali

Anna De Domizio
Dott.ssa Anna De Domizio

Il Dirigente della Sezione

Giovanni Vitofrancesco
Ing. Giovanni Vitofrancesco

L'Assessore

Raffaello Piemontese
Avv. Raffaele Piemontese



Legge Regionale _____ 2015, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 derivante dalle sentenze esecutive n.7315/14 del 08.10.2014, n. 7318/2014 del 08.10.2014, n. 9101/2014 del 01.12.2014, n. 1593/2015 del 04.03.2015, rese dal Tribunale di Bari Sezione Lavoro.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi

dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

“E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno-2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio dell'importo complessivo di **€ 40.780,94 =** derivante dalle sentenze esecutive sotto elencate:

- 1) (Cont. 1265/09/LO/FO) sentenza n. 7315/14 del 08.10.2014 “Tricase Modesto / R.P.” e successivi atti esecutivi per l'importo complessivo **€ 7.218,34** (di cui € 2.360,44 per sorte capitale, € 315,10 per interessi, € 241,83 per rivalutazione, € 4.300,97 per spese legali);
- 2) (cont. 1264/09/LO/FO) sentenza n. 7318/2014 del 08.10.2014 “Arienzo Francesco/ R.P.” e successivi atti esecutivi per l'importo complessivo **€ 13.408,56** (di cui € 7.324,54 per sorte capitale, € 1.011,62 per interessi, € 771,43 per rivalutazione, € 4.300,97 per spese di giudizio);
- 3) (cont. 965/11/FO) Sentenza n. 9101/2014 del 01.12.2014 “Roselli Leonardo/ R.P.” per l'importo complessivo **€ 8.354,95** (€ 4.424,56 per sorte capitale, € 585,13 per interessi, € 450,69 per rivalutazione, per spese di giudizio € 2.894,57);
- 4) (cont. 543/12/FO) sentenza n. 1593/2015 del 04.03.2015 “Rapio Vincenzo /R.P.” per l'importo complessivo **€ 11.799,09** (€ 4.690,00 per sorte capitale, € 685,63 per interessi, € 530,15 per rivalutazione, per spese di giudizio € 5.893,31).

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2015)

“Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvede, limitatamente alla sorte capitale, pari ad **€ 18.799,54=**, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, come di seguito riportato:

-variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, capitolo n. 131091 ‘Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 – oneri da contenzioso’ UPB 6.4.1. e contestuale variazione in diminuzione sul cap. 1110090 ‘Fondo di riserva per le partite pregresse’ UPB 6.2.1..

Le ulteriori somme sono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio corrente, come segue:

€ 2.597,48= dovute a titolo di interessi sul cap. n. 1315 ‘Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi’;

€ 1.994,10= dovute a titolo di rivalutazione monetaria sul cap. 1316 ‘Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria’;

€ 17.389,82= dovute a titolo di spese legali sul cap. 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”.

